

Il tragico agguato di domenica nella valutazione del governo regionale L'uccisione di Mattarella ha una sfida alla volontà di ripresa della Sicilia

Una folla enorme ha reso omaggio nella giornata di ieri alla salma del presidente della Regione esposta nella camera ardente allestita a palazzo d'Orleans - Un comunicato diffuso dalla Democrazia Cristiana

PALERMO — Una folla enorme ha reso omaggio per tutta la giornata di ieri alla salma dell'on. Pieranti Mattarella, assassinato domenica mattina sotto gli occhi della moglie al ritorno dalla messa. La salma del presidente della Regione siciliana è stata esposta a partire dalle 7,30 nella camera ardente allestita nello studio di Mattarella, al secondo piano dell'antico palazzo d'Orleans, sede del governo regionale. Molta gente ha portato fiori.

La salma è stata vegliata a turno dai componenti la giunta di governo e dai direttori generali della Regione. Attorno al feretro, quattro commessi in uniformi della presidenza della Regione e dell'Assemblea siciliana.

I funerali di stato si svolgeranno oggi alle ore 11 in cattedrale: officierà il rito funebre l'arcivescovo di Palermo cardinal Salvatore Pappalardo. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Sant'Orsola.

Al trasferimento della salma dall'abitazione di viale della Libertà a palazzo d'Orleans, avvenuto in forma strettamente privata, hanno partecipato gli assessori della giunta regionale. Subito dopo la giunta di governo, in una riunione straordinaria, dopo avere ricordato «la nobile figura e l'opera illuminante e preziosa del presidente Mattarella», ha espresso «il profondo cordoglio alla famiglia e la commossa esecrazione per il barbara assassinio che rappresenta una sfida e una minaccia alla volontà di ripresa e di rinascita della Sicilia ed al rafforzamento delle istituzioni democratiche».



Pieranti Mattarella con il presidente Pertini, il sindaco Andò ed il vicepresidente del Senato Ferralasco al balcone di palazzo Zanca durante la visita compiuta dal capo dello Stato nel mese di novembre a Messina (Foto di Pippo Lacava)

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

Sardegna — Anche in Sardegna, indignazione e sgomento per l'uccisione di Mattarella. Il presidente della Regione sarda, on. Alessandro Ghinami, interpretando anche lo sdegno del popolo sardo, ha indirizzato alla vedova un telegramma di cordoglio con commosse parole di solidarietà.

Di Mattarella, Ghinami ha ricordato «le doti umane, la sensibilità politica e il vivo impegno autonomistico sortito da una profonda preparazione culturale».

Lombardia — In rappresentanza della Regione Lombardia, il presidente della giunta regionale, on. Carlo Cossiga, ha inviato un telegramma di cordoglio con commosse parole di solidarietà.

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

Emilia — Con l'assassinio di Pieranti Mattarella, si sono volute colpire tutte le forze impegnate in Sicilia, per una politica di rinnovamento e di progresso, ha affermato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Lanfranco Turci, secondo il quale questo nuovo tragico fatto sottolinea ancora una volta il livello di pericolosità raggiunto dalla situazione politica italiana e l'esigenza di balzare ogni atteggiamento di rassegnazione e di sfiducia impegnando tutte le energie per produrre una efficace risposta contro l'estendersi dei fenomeni di terrorismo, di eversione e di mafia».

Umbria — Una delegazione della Regione Umbria guidata dai presidenti della giunta, prof. Marri, e del consiglio, prof. Abbonanza, parteciperà oggi alle esequie del presidente della Regione siciliana, on. Pieranti Mattarella, alla cerimonia

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

Molise — Il presidente della Regione Molise, Florindo D'Amico (dc), che presenzierà ai funerali dell'on. Mattarella, ha così dichiarato in merito al barbara assassinio del presidente della Regione siciliana: «Questo grave episodio rischia di rappresentare la recrudescenza delle azioni terroristiche che sono destinate a colpire i gangli vitali della vita politica nazionale per abbattere il sistema, creando confusione e disagi».

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

Campania — Il presidente della Regione Campania, Florindo D'Amico (dc), che presenzierà ai funerali dell'on. Mattarella, ha così dichiarato in merito al barbara assassinio del presidente della Regione siciliana: «Questo grave episodio rischia di rappresentare la recrudescenza delle azioni terroristiche che sono destinate a colpire i gangli vitali della vita politica nazionale per abbattere il sistema, creando confusione e disagi».

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

Calabria — Il presidente della Regione Calabria, Florindo D'Amico (dc), che presenzierà ai funerali dell'on. Mattarella, ha così dichiarato in merito al barbara assassinio del presidente della Regione siciliana: «Questo grave episodio rischia di rappresentare la recrudescenza delle azioni terroristiche che sono destinate a colpire i gangli vitali della vita politica nazionale per abbattere il sistema, creando confusione e disagi».

Nilde Jotti: «Il marchio del terrorismo politico»

ROMA — «La mano criminale ha colpito il capo di un governo regionale, di quella Sicilia che tanta parte ha nella storia delle nostre istituzioni democratiche e che ha dato vita, all'indomani della caduta del fascismo, al primo impegno di costruzione di un nuovo sistema costituzionale fondato sulle autonomie». E' quanto ha affermato il presidente della Camera, on. Nilde Jotti, ieri mattina in apertura della seduta dell'assemblea di Montecitorio.

Dopo aver individuato nel tragico agguato un chiaro marchio di terrorismo politico, il presidente Jotti ha così proseguito: «Molti già nelle prime ore dal nuovo gravissimo assassinio hanno voluto sottolineare che si tratta del più grave delitto politico accaduto in Italia dopo il sequestro e la fine dell'on. Moro».

«Concorrono a segnare il carattere emblematico dell'attentato almeno tre elementi. Intanto la figura, le doti di intelligenza e preparazione, l'azione politica in cui l'on. Mattarella era impegnato — con chiarezza e con coraggio — in un momento assai delicato per la Regione siciliana. «Poi, la drammatica escalation di spaventosi e simbolici atti di criminalità terroristica in cui si colloca questo assassinio. Infine, l'allarmante situazione dell'ordine pubblico a Palermo, resa particolarmente precaria dal persistere di un sistema di potere mafioso che è la negazione della democrazia e del processo civile e sociale e contro il quale la mobilitazione dei poteri dello Stato e della coscienza nazionale purtroppo non è ancora adeguata».

«Di fronte a questo così alto livello della strategia di attacco — ha proseguito Nilde Jotti — vogliamo unirci all'appello del presidente della Repubblica perché sia rafforzato ed esteso l'impegno di tutti per stroncare la cieca e barbara violenza eversiva che insanguina la nostra patria».

«E' in gioco, infatti — lo abbiamo detto altre volte, ma dobbiamo ripeterlo ora e qui — la nostra vita democratica che è stata in questi trent'anni, e lo è certamente oggi, la condizione per rinnovare il Paese e per andare avanti. Con questi sentimenti — ha concluso l'on. Jotti — desidero esprimere il profondo cordoglio e la piena solidarietà della Camera ai familiari dell'on. Mattarella, al governo e al parlamento della Sicilia, al partito della dc».

Dopo le dichiarazioni del presidente Jotti, la Camera ha sospeso i lavori in segno di lutto per 10 minuti.

Oggi sarà ricordato nelle scuole della regione

ROMA — Negli istituti secondari della Sicilia saranno sospese le lezioni per mezz'ora in coincidenza con i funerali del presidente della Regione, Pieranti Mattarella. Lo ha disposto il ministro della P.I. con un telex inviato al Provveditorato distrettuale. Nel corso della sospensione, i docenti illustreranno agli studenti il significato del nuovo, assurdo, efferato crimine. Il ministro suggerisce che venga colta «una così dolorosa occasione per richiamare nelle scuole i principi su cui sono fondate le istituzioni repubblicane del Paese: libertà, giustizia, rispetto della dignità umana e della civile convivenza».

Solo nell'istituto «Angelo del Sarco Cuore», a Palermo, frequentato dalla figlia e dai nipoti dell'on. Mattarella oggi non saranno tenute lezioni in segno di lutto. L'ha deciso il preside.

Migliaia in piazza a Palermo

«Un dolore senza fine» afferma Nicoletti (dc)

PALERMO — Una folla di migliaia di persone si è concentrata ieri mattina nel centro di Palermo, per ascoltare discorsi tenuti dal segretario regionale della Dc, Pietro Ancona, dal presidente dell'Assemblea siciliana, on. Michelangelo Russo, dal segretario regionale della dc, on. Rosario Nicoletti, i quali hanno commemorato la figura del presidente della Regione ucciso.

Sul grande palco, tra gli altri, hanno preso posto il vicepresidente della Regione, on. Nino Gullotti, e in rappresentanza del governo i sottosegretari Piumila, Drago e Vizzini, i membri del governo regionale, deputati e senatori.

«Il Paese — ha detto il segretario della Dc — è indispettito da una trama terroristica che lo vuole buttare nell'anarchia e nella guerra civile», e a proposito del delitto Mattarella, ha aggiunto: «Esprimiamo la ferma convinzione che si tratti di un delitto politico».

Il presidente dell'Ars, Russo, dal canto suo, ha detto che bisogna «vincere il terrorismo assassinando ed aprire un avvenire diverso per la Sicilia e l'Italia».

«Proviamo un dolore senza fine, che sarà segno di tangibile solidarietà a chi cade sugli spalti della vita civile», ha detto a sua volta il segretario regionale democristiano Nicoletti che, esaltando l'opera, ha ricordato le tappe della vita politica di Santi Mattarella.

Da domani i decreti del governo al Senato per l'approvazione

La maggioranza vuole accelerare l'iter delle misure antieversione

di Ettore Sanzò

ROMA — Il nuovo delitto di Palermo ha tragicamente confermato l'urgenza e l'opportunità dei provvedimenti antiterrorismo varati dal governo, sui quali difatti comincia domani il dibattito in aula al Senato. E' intenzione della maggioranza concludere la discussione entro la settimana e giungere all'approvazione sabato prossimo. Ma c'è l'incognita dei radicali. I quali hanno annunciato l'ostrosuonismo e si preparano a dare battaglia per ritardare al massimo il varo definitivo dei provvedimenti. A palazzo Madama la rappresentanza radicale è ridotta, dispone solo di due esponenti, Spadaccia e Ghedini, i quali tuttavia mostrano l'intenzione di farsi inquadro per riuscire per lo meno a ritardare l'approvazione. Il gruppo ha preparato ben centocinquanta emendamenti, anche se c'è la consapevolezza che il tentativo di impedire il decollo del credito andrebbe incontro al fallimento. L'obiettivo che i radicali si pongono è più che altro strategico. Essi intendono evitare che il provvedimento — che definiscono ignobile — passi alla chetichella. Perciò, dicono che quello che essi vogliono fare, al Senato, è per il momento un ostruzionismo di merito che attraverso gli emendamenti, anche quando essi sembrano soltanto formali, si pone comunque lo scopo di riuscire a migliorare dove possibile i decreti.

Più concrete sono invece le prospettive ostruzionistiche radicali per quanto riguarda la Camera, che dovrà discutere i provvedimenti subito dopo. A Montecitorio la battaglia radicale è molto più cospicua essendo formata da diciotto deputati. Anche per la Camera l'elenco degli emendamenti (oltre duecento). Qui le possibilità di successo della campagna ostruzionistica hanno ben maggiore consistenza ed i radicali ci sperano molto, varrà la pena di ricordare che i decreti legge debbono essere approvati dal parlamento entro sessanta giorni dalla loro emanazione. Lo spaccetto antiterrorismo è entrato in vigore il 17 dicembre ed i sessanta giorni scendono quindi il 17 febbraio.

Ostacoli — specialmente alla Camera — potrebbero derivare anche dagli altri settori della sinistra, come i comunisti, ai quali i provvedimenti non piacciono. I partiti sui quali il pci intende dare particolare: il fermo di polizia, l'aumento della carcerazione preventiva, l'inasprimento della libertà provvisoria. Il fermo di polizia ha già tentato di bloccarlo in commissione, senza riuscirci. Il pci aveva presentato un emendamento che in pratica aboliva l'articolo 6 del decreto, il quale appunto reintroduce il fermo di polizia specificando che esso va inquadrato nei limiti consentiti dalla Costituzione (che in effetti già lo prevede espressamente).

Per il pci «non esistono seri motivi per introdurre questo istituto il quale invece costituisce un ulteriore passo in avanti nel conferire poteri alla polizia» sacrificando i valori supremi della libertà personale senza concreti vantaggi nella lotta antiterrorismo. Ma la maggioranza della commissione giustizia del Senato — grazie anche alla assenza dei socialisti — ha respinto questa imposta-

Per avere la possibilità di trasmettere un messaggio a ricordo dei missini uccisi dai «rossi»

Almirante come Pannella invade la Rai-Tv

di Ugo Bonasi

ROMA — I radicali hanno fatto scuola e sembra che i missini abbiano imparato la lezione. Ricorreva ieri il secondo anniversario del duplice assassinio di Franco Bonzetti e Francesco Ciavatta (i giovani missini uccisi il 7 gennaio del 1978 a colpi di pistola da un commando di terroristi rossi) e di Stefano Recchioni ucciso negli scontri con le forze dell'ordine che seguirono l'agguato di via Acca Larentina. Lo scorso anno la base giovanile del partito manifestò nelle vie della capitale provocando incidenti. Un giovane missino di 17 anni, Alberto Gianguino, fu colpito e ucciso da un agente della Digos durante gli scontri nel quartiere di Centocelle, e il giorno dopo, l'11 gennaio, un suo coetaneo, anch'egli simpatizzante di destra, fu assassinato da un commando di estremisti di sinistra davanti ad un bar di Montesacro.

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

Per commemorare quelle tragiche giornate e per chiedere la punizione dei colpevoli, nei giorni scorsi il missino aveva chiesto al nuovo questore di Roma, Isgrò, l'autorizzazione a svolgere una manifestazione e un corteo nelle vie di Roma. Ma il questore l'aveva negata.

Si temevano nei giorni scorsi nuovi e forse più gravi incidenti di quelli dello scorso anno. Perciò un giovane missino in mattinata era stato sequestrato e bastonato in un luogo romano. Si temeva per il primo pomeriggio una reazione di destra. Invece, la capitale provocando incidenti. Un giovane missino di 17 anni, Alberto Gianguino, fu colpito e ucciso da un agente della Digos durante gli scontri nel quartiere di Centocelle, e il giorno dopo, l'11 gennaio, un suo coetaneo, anch'egli simpatizzante di destra, fu assassinato da un commando di estremisti di sinistra davanti ad un bar di Montesacro.

Ma i missini sembrano irremovibili. Annunciano anzi, che se la loro richiesta non verrà accettata occuperanno l'edificio della Rai.

Intanto, Viale Mazzini si riempie di alcune centinaia di giovani del msi che piazzano manifesti, striscioni e bandiere sulla cancellata della sede Rai: «Giustizia per i caduti della libertà», «Il terrorismo è rosso e così via. Intanto, mentre De Luca si assenta ogni tanto dalla stanza per chiedere indicazioni ai superiori, alcuni parlamentari missini informano telefonicamente i militanti sulle fasi della trattativa. Alle 17,40 la situazione si sblocca. E' arrivata a De Luca l'autorizzazione per un onorevole compromesso. Almirante potrà leggere personalmente il messaggio alle 2 sul primo canale della Tv, dopo il film. I telegiornali e i due giornali di domani l'annuncio della trasmissione.

Almirante parte così verso Via Teulada dove alle 18 in-

«... e, nel corso della sua vita, ha sempre avuto una visione chiara della Sicilia e della sua gente. Il suo governo ha rappresentato una svolta importante nella storia della nostra Regione, con l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale, con l'apertura di una via alla democrazia e alla partecipazione popolare. La sua opera è stata una guida sicura e un faro di luce in questi tempi oscuri e difficili. La Sicilia ha perso un grande uomo e un grande leader. La sua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti i siciliani».

ziosa registrare il messaggio nello studio cinque. Sospeso di un trattamento, i missini si tengono in contatto con i dipendenti della Rai iscritti al sindacato Cisl che alla fine della registrazione danno l'OK. I militanti smobilitano gli striscioni, la polizia rimonta sui mezzi blindati. I deputati del msi ritornano alla direzione. In una pericolosa ricorrenza è stato evitato il rischio di incidenti e di un nuovo spargimento di sangue. Anche se l'iniziativa dei msi è stata precedentemente concordata, come qualcuno suggerisce, con le autorità di governo sembra che in questa occasione la tolleranza e il buon senso abbiano prevalso. Per cautelarsi da ogni osservazione negativa, la Rai ha poi comunicato che l'intervento di Almirante è stato autorizzato nell'ambito delle «Tribune politiche flash» che, per regolamento si devono però tenere solo nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì.

MEDICINA INTERNA
Prof. FILIPPO ROMEO
Ordinario Clinica Medica Università, Consultazioni Mediche Generali, Tel. 41952. Giorni feriali ore 11,30-13,30, via Garibaldi, 108. Tel. 41952.

«VILLA IGEA»
Casa di Cura medica chirurgica, Via Cassaria, Valera n. 47, Tel. 73022/2923004 Messina. Medicina interna - Chirurgia - Elettrocardiografia - Radiodiagnostica - Analisi Cliniche. Convenzionata con la Regione Siciliana ed Enti Mutualistici.

ANALISI CLINICHE
LABORATORIO DI DIAGNOSTICA CLINICA
Prof. Dott. GIUSEPPE SAITTA
Dir. Resp. Dott. ANTONINO SAITTA
Specialista Igiene Generale e Speciale, Esami: Urine, Sangue, Feci, Metabolismo, Patologia Clinica, Elettrocardiografia, Elettroencefalografia, Fisiologia, Radiodiagnostica, Ortopedi, cuore e vasi, Allergologia, Patologia Clinica, Convenzionalata con la Regione Siciliana ed Enti Mutualistici.

RADIOLOGIA
STUDIO RADIOLOGICO PANDOLFO
DIRETTORE DOTT. GIUSEPPE PANDOLFO
Tutti gli esami di Diagnostica Radiologica, Mammografia, Isteroscopia, Radiografia, Roentgenografia e Pleurografia. Via Ghisellina n. 7, fronte Banca di Messina tel. 77148.

MALATTIE NERVESE E MENTALI
Prof. Baldassarre CHIMENZ
Libero Docente in Igiene Mentale, specialista in Neuropsichiatria e Psicologia. ELETTROENCEFALOGRAFIA, Elettrocardiografia, Via del Milite, ind. 271 n. 65 (Palazzo Carini), Tel. 718007. Riceve per appuntamento alla villa Saitta, tel. 5421.

MALATTIE RESPIRATORIE
Dott. GOFREDO NAPOLI
Specialista in Tisiologia e malattie respiratorie con Gabinetto Radiologico, Ospedale R. Margherita, Disciplina 22 (presso Villa Matzoni), Tel. 41873. Riceve ore 8-11 escluso sabato e festivi.

MALATTIE DI CUORE
Dott. ALDO ANTO'
Specialista malattie Cuore e Circolazione, Medicina Interna, Via Ugo Bossi, 136/P, tel. 123. Tel. 292947 - 292485. Riceve per appuntamento.

PELLE E VENEREE
Prof. IVAN CIACCI
Direttore Clinica Dermatologica Università di Palermo, Tel. 714514. Consultazioni per appuntamento.

UROLOGIA
Prof. FERR. SIRACUSANO
Specialista e Lib. Doc. Università Padova in Urologia. Primario reparto Urologia Ospedale R. Margherita. Riceve corso Cayser, 155 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, escluso il sabato pomeriggio. Tel. 42322, Messina.

GABINETTI DENTISTICI
Prof. FILIPPO TERRANOVA
Libero Doc. Clinica Odontoiatrica dell'Università, Riceve solo per appuntamento via XXVII Luglio 41, ind. 72. Tel. 718343.

Prof. GAETANO DESTRO
Aiuto Clinico edon. Università Messina - Riceve tutti i giorni per appuntamento Via Maddalena 38, tel. 292823 - 2927819.

ENDOCRINOLOGIA
Prof. Dott. VITO NOTO
Lib. Docente Medicina Sociale, Endocrinologo Specializzato presso l'Università di Palermo, Riceve per appuntamento Via Maddalena 38, tel. 292823 - 2927819.

CHIRURGIA
Prof. GUSTAVO BARRESI
Direttore della Prima Clinica Chirurgica Generale e Terapia Chirurgica dell'Università. Riceve tutti i giorni feriali dalle 11 alle ore 13. Consultazioni presso la sua Casa di Cura Villa Saitta, viale Regina Margherita, 15/B - Tel. 55921/55922/55924

Prof. UBALDO BRANCATO
Direttore Istituto di Prima Patologia Chirurgica e Protopedica Clinica dell'Università, via Doglioli 50, Tel. 718395. Consultazioni martedì, giovedì, sabato, ore 11-13. Aut. Com. n. 20119 del 5 aprile 1957.

Prof. DOMENICO MELINA
Primario Divisione Chirurgica Saracica e generale, Ospedale Regina Margherita. Riceve per appuntamento. Tel. 55812; via Garibaldi, 110 (di fronte Chiesa Catalani).

Prof. SALVATORE NAVARRA
Dottore della seconda Clinica Chirurgica dell'Università. Consultazioni ore 12, 14-15, 42514.

CHIRURGIA ESTETICA
QUATRA DR. PIETRO
Specialista in chirurgia plastica. Tutte le operazioni di chirurgia estetica del viso e del corpo. Depilazione definitiva in anestesia locale o generale. Convezioni mutualistiche. Milano: Casa di Cura Villa Egia, via Spagnuolo 11. Tel. 82 42770. Catania, presso Casa di Cura Giobello - V.le O. De Paolis n. 25. Tel. 338150 - 338300 - 330448

AVVISI PROFESSIONALI
FONOPEDAGOGIA
Prof. FRANCESCO ODDO
Corso eliminazione della balbuzie - via Villareale, 59 - Palermo - Telefono 091-225425 - (aut. P. n. 21 - 1930)

DISFUNZIONI SESSUALI PROF. GR. UFF. DE BERNARDIS
di natura neuro endocrina e di ogni altra origine. Psicoterapia, Anatomia - Sessuologia - Visite e cure promatrimoniali. Tel. 68-68444
ORARIO VISITE: 9-12-14-16-18-20
meno sabato pomeriggio
ROMA piazza Indipendenza 5 (Stazione) aut. via Castelfidardo Aut. Prof. n. 4602 - CA 30-10-1960

ORECCHIO NASO E GOLA
Prof. SALVATORE BARBERA
Libero Docente Specializzazione in otolaringologia. Riceve feriali ore 9-11 per appuntamento via U. Bossi, 34. Tel. 292484